

Ha allora facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Balenzano, ministro dei lavori pubblici.** A mia volta, mi limiterò a ripetere all'onorevole Ticci che io mi propongo di studiare se e come possa ottenersi che un solo ufficio tecnico provveda alle strade pubbliche. Sono evidenti i benefici che verrebbero dall'attribuire questa funzione alle Provincie, alcune delle quali lo hanno già fatto: sebbene limitatamente, e con un sotterfugio; dichiarando cioè provinciali alcune strade che non ne hanno i caratteri.

Ad ogni modo, terrò conto della raccomandazione dell'onorevole Ticci per disporre ancora più completi studi sulla questione cui egli ha accennato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**De Nava, relatore.** L'onorevole Ticci ha sollevato una grave questione, che aveva già trattato l'onorevole Cavagnari, cioè la manutenzione delle strade comunali fuori dell'abitato. Esaurientemente rispose l'altro giorno, ed anche or ora, l'onorevole ministro.

Io faccio osservare all'onorevole Ticci che il disegno di legge cui egli ha accennato, ed al quale ho accennato anch'io nella mia relazione, cioè a dire il disegno di legge presentato dall'onorevole Lacava, tentava di risolvere il problema mediante questo mezzo: agevolando, cioè, il passaggio alla Provincia della manutenzione delle strade comunali e consorziali fuori dell'abitato. Ora il problema presenta due lati. Da una parte sarebbe certo vantaggioso di fare il passaggio della manutenzione alla Provincia, per la considerazione che essa ha un ufficio tecnico ed un'organizzazione che non hanno i Comuni; ma dall'altra parte, vi è un grave pericolo, ed è il punto vero che occorre studiare, cioè a dire che i Comuni difficilmente pagheranno le quote di contributo che dovrebbero pagare alle Provincie.

Già sappiamo come tanto lo Stato quanto le Provincie debbano fare un grande sforzo per ottenere il pagamento di ciò che molti Comuni devono dare. È chiaro che, se le Provincie dovessero addossarsi anche questo nuovo carico, crescerebbe la fatica per ottenere il pagamento dei ratizzi.

Questo è il problema che, anche a nome della Giunta generale del bilancio, invito il ministro a studiare, perchè merita tutta la sua attenzione. È sommamente importante che il vasto patrimonio delle strade

comunali, che ora è in gravissime condizioni, non sia del tutto devastato. Ci sono strade comunali e consorziali che vanno sempre più deperendo ed occorre provvedere. Credo però che, pur promettendo lo studio, l'onorevole ministro farà delle riserve sul disegno di legge presentato dall'onorevole Lacava, perchè può produrre altri gravi inconvenienti se non è accompagnato da speciali guarentigie.

**Presidente.** L'onorevole Ticci ha facoltà di parlare.

**Ticci.** Riconosco che sono gravi gli inconvenienti che lamenta l'onorevole relatore, ma col mio temperamento si riparano inconvenienti molto più gravi di quelli da lui lamentati, perchè ci troviamo in questa condizione: che in qualche Provincia quello che doveva essere il piano stradale è ridotto quale era prima della costruzione della strada, in guisa che si coltivano, come si coltivavano prima della costruzione i terreni sui quali le strade si sono impiantate. Credo dunque che inconveniente più grave di questo sia difficile trovare.

Avverto poi che, in sostanza, per le medesime ragioni che ha accennato il relatore del bilancio, avremo una diminuzione di spesa per i Comuni, perchè, avendo le Provincie un ufficio tecnico proprio, i Comuni risparmierebbero sul personale tecnico e quindi otterrebbero una economia che renderebbe loro più agevole di pagare il contributo alla Provincia, che assumesse la manutenzione della strada.

Quindi, calcolati i danni ed i vantaggi, perchè in tutte le cose umane si ha il bene ed il male, mi pare che sarebbe molto maggiore l'utile che ne verrebbe, se la Provincia avocasse a sè il mantenimento di quelle strade; perchè con la unità della strada affidata ad un ente solo se ne avrebbe la continuità, che è la prima condizione di una buona viabilità, ed oggi la continuità delle strade non esiste in varie località, nelle quali la via buona è paralizzata dalla cattiva, essendo poco giovevole che un Comune curi una strada, se il Comune limitrofo la trascura.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

**Branca.** L'onorevole Balenzano, nel breve tempo che si trova nel Ministero, ha già dato prova di molte buone intenzioni ed ha anche ottenuto, raccogliendo lo sforzo di alcuni suoi predecessori, che la Camera approvasse alcuni progetti importanti. Io quindi credo che la sua presenza al Ministero possa